

# MILANO - PALAZZO REALE DAL 23 LUGLIO AL 31 AGOSTO 2014 LA MOSTRA L'ITALIA INTATTA DI GENNARO DELLA MONICA

**L'esposizione presenterà 90 opere, realizzate dal pittore ottocentesco abruzzese**

Il Comune di Teramo promuove e produce un significativo evento culturale che si svolgerà a Milano, a partire dalla prossima settimana, e che vede come protagonista il pittore e artista Gennaro Della Monica.

Dal **23 luglio al 31 agosto 2014**, Palazzo Reale ospiterà una mostra monografica di Gennaro Della Monica, dal titolo **L'Italia intatta di Gennaro Della Monica**. La mostra, oltre al Comune di Teramo, è promossa da enti quali il **Comune di Milano - Cultura - Palazzo Reale, Comune di Napoli, Regione Abruzzo e Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga**; è curata da **Philippe Daverio, Paola di Felice, Cosimo Savastano, Claudio Strinati**.

**L'esposizione** presenterà **90 opere** del pittore teramano ma napoletano d'adozione, realizzate negli ultimi anni dell'Ottocento. **L'obiettivo è di valorizzare e far scoprire al grande pubblico il lavoro Della Monica, che nel corso degli anni ha goduto di una minore fortuna critica**; al contempo la mostra rende omaggio alla pittura ottocentesca del paesaggio di cui Della Monica è stato un eccellente interprete. La scelta dei curatori è stata di sottolineare questo aspetto dell'opera del pittore abruzzese, che fu anche ritrattista e pittore di temi storici.

Il percorso della mostra si sviluppa in sei sezioni, le prime due rappresentano al meglio le tecniche pittoriche che utilizza Gennaro della Monica, la prima con *"l'impressione"*, e la *"macchia"*, la seconda *"en plein air"* che comprende molti quadri del suo periodo napoletano. **Le sezioni successive rappresentano un vero e proprio viaggio attraverso il paesaggio italiano**: le opere rappresentano i luoghi che l'artista ha conosciuto viaggiando, da Napoli, Firenze a Milano e che hanno segnato il suo percorso di crescita; il visitatore si ritrova in mondo di paesaggi filtrati attraverso gli occhi del pittore dove la luce è la vera protagonista, passando attraverso boschi, montagne, animali e il Gran Sasso, a lui molto caro.

Della Monica vuole porre l'accento sul rapporto uomo-natura, innovando il modo pittorico in cui viene rappresentato, che dev'essere svolto nella sua semplicità, senza inutili orpelli, attraverso la luce che cambia la forma delle cose nel corso del giorno e delle stagioni. Della Monica si preoccupa della sintesi della luce, la natura muta in base a questa nel corso della giornata, riuscendo a farla diventare la vera protagonista di ogni quadro. Nella concezione di Della Monica, al pittore va il compito di introiettare l'immagine e di riprodurla sulla tela nella sua totalità.

Il Sindaco Maurizio Brucchi manifesta il proprio entusiasmo per l'evento che: *"Ha lo scopo - dichiara il Sindaco - di portare alla luce dei riflettori l'opera di uno dei più brillanti e interessanti artisti della nostra terra. Il Comune si fa interprete di tale progetto, sostenendo e promuovendo la mostra; importante, in questo quadro, anche la sinergia con Comuni quali Milano e Napoli e significativa la partecipazione della Regione e dell'Ente Parco. Continua, in tal modo, il percorso avviato da alcuni anni, di riscoperta e valorizzazione di artisti locali che sin è esplicitato con altre esposizioni allestite sia nei siti museali teramani che in quelli di a tre località; è questa una nuova tappa, che attribuisce all'intero progetto, ulteriore autorevolezza e dà pregio alla nostra feconda storia artistica"*.

## Note biografiche

Gennaro della Monica Teramo (1836 - 1917)

Si trasferì diciassettenne a [Napoli](#), nel [1852](#), per studiare all'[Accademia di Belle Arti \(Napoli\)](#). Nella capitale ebbe modo di

conoscere [Michele Cammarano](#), [Gabriele Smargiassi](#), i fratelli [Filippo](#) e Nicola Palizzi originari di [Vasto](#). Determinante soprattutto è l'incontro con [Domenico Morelli](#) espressamente ricordato da Gennaro nelle sue memorie.

Si trasferì poi a [Milano](#) dove entrò in amicizia tra gli altri, con [Gerolamo](#) e [Domenico Induno](#).

Dal 1863 fu a [Firenze](#), dove si fermò per alcuni anni e conobbe [Vincenzo Cabianca](#), [Giovanni Fattori](#) e [Telemaco Signorini](#). Qui incontrò la conterranea [Giannina Milli](#), celebre poetessa improvvisatrice ma soprattutto raffinata intellettuale, animatrice di salotti e circoli culturali, confidente di artisti e consigliera di politici.

I suoi dipinti furono esposti e ammirati nel capoluogo toscano. Di questo periodo è l'opera *Salvator Rosa tra i briganti* acquistato dagli emissari di casa Savoia, per conto del Re [Vittorio Emanuele II](#).

Dal 1867 rientrò definitivamente a [Teramo](#) dove prese il posto del padre come insegnante nell'Istituto Tecnico e nella Scuola comunale di disegno. Tra i suoi allievi ebbero notorietà Carlotta De Colli, [Vincenzo Rosati](#), il letterato [Fedele Romani](#).

## **L'ITALIA INTATTA DI GENNARO DELLA MONICA**

Milano, Palazzo Reale, piazza Duomo 1

23 luglio - 31 agosto 2014

### **Orari**

Lunedì e martedì 14.30 - 19.30

Martedì, mercoledì, giovedì 9.30 - 19.30

Sabato e domenica 9.30 - 22.30

### **INGRESSO GRATUITO**

### **Catalogo Allemandi**

### **Per informazioni**

[www.comune.milano.it/palazzoreale.it](http://www.comune.milano.it/palazzoreale.it)